

N.

52418



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "NEMICI PER LA PELLE" - IL TATUATO -

 Metraggio { dichiarato 2.800
 accertato 2473

Produzione: "ASCOT-CINERAID S.p.A."

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

MAGNA Sp.a. - FRANCO CLEMENTI presenta un film prodotto da Maurice Jacquin e Robert Dorfmann con Jean Gabin e Louis De Funes "NEMICI PER LA PELLE" (IL TATUATO) Un film di Denys De La Patelliere da un soggetto originale di Alphonse Boudard Dialoghi di Pascal Jardin - con Dominique Davray - Paul Mercey - Henri Virlojeux - Hubert Deschamps - Pierre Tornade - Direttore di produzione Ralph Baum - Musiche di George Gervarentz - Edizione French Music - Direttore della Fotografia Sacha Vierny - Una coproduzione italo-francese KEX ASCOT-CINERAID-ROMA LES FILMS COPERNIC - LES FILMS CORONA PARIGI franscope - eastmancolor -

L'ex robivecchi ed antiquario super arrivato Mezerey (De Funes) scopre per caso sulla pelle dell'ultimo conte di Montignac ed ex legionario d'Africa Legrain (Jean Gabin) un tatuaggio originale del famoso pittore Modigliani. Considerati e l'originalità di un Modigliani su pelle umana e l'alto valore commerciale dell'opera, l'antiquario (De Funes) cerca in tutte le maniere di convincere l'ex legionario (Jean Gabin) a vendergli il pezzo di pelle, cosa questa che non è per nulla condivisa dall'interessato. L'antiquario non disarma, effettua subito una pre-vendita del tatuaggio a due antiquari straniere in contatto con il Museo di Boston e non solo aumenta in continuazione le offerte nei confronti del legionario ma, per convincerlo a cedergli il tatuaggio, cerca di diventargli amico, lo segue dappertutto, trascura la moglie, condivide le strane abitudini dello stesso, s'impegna a restaurargli la dimora di campagna che poi scopre essere un castello, soggiorna nello stesso assieme al legionario, cattura ed imprigiona in una fossa segreta del castello dei ladri introdottisi di notte per

28 SET. 1968

a termine

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
 della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

30 SET. 1968

PER COPIA
 IL REGGENTE LA DIVISIONE
 (Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

rubare delle suppellettili, fino a che convince l'ex legionario (Jean Gabin) a firmargli un impegno per la cessione del tatuaggio. Nel frattempo, i due antiquari che avevano già sborsato un anticipo per il tatuaggio, allarmati dalla prolungata permanenza di Mezeray inviano sul posto due investigatori privati che, scambiati per ladri, vengono anche loro gettati nel trabocchetto segreto del castello. ~~Stessa~~ fine fa un regista in sede di sopralluogo al castello. Tra mille peripezie l'antiquario Mezeray ritorna in elicottero a Parigi e comunica l'avvenuta firma del contratto da parte dell'ex legionario ai due antiquari stranieri, i quali però chiedono ragguagli sullo stato di efficienza della pelle tatuata e sulle formalità di asportazione della stessa dalle spalle del legionario. Il quale ultimo viene sottoposto a visita di un dermatologo e ad esercizi ginnici per mantenere la pelle in stato efficiente. Sopraggiunge nel frattempo un telegramma del Museo di Boston che conferma l'acquisto del tatuaggio e la presa in possesso dello stesso alla morte del proprietario. A questo punto l'antiquario Mezeray, soddisfatto dell'andamento dell'affare ormai concluso, si accorge di essersi talmente affezionato all'ex legionario Legrain e alle abitudini originali super militaresche dello stesso, che decide di tralasciare il ritmo affaristico di vita fino a ieri vissuto per una sana, bucolica e pantagruelica maniera di vita all'aria aperta nel castello dell'ultimo conte di Montignac. Per ultimo, anche il Ministro delle Belle Arti francese ed il Suo seguito, sopraggiunti al castello, scambiati dal cocciuto Legrain per emissari travestiti ancora intenzionati, con subdole manovre, e strappargli dalla pelle il tatuaggio, vengono buttati nel trabocchetto segreto del castello.